

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

La Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna nella seduta del 4 dicembre 2018 ha deliberato il Bilancio Preventivo per il 2019 (Delibera n. 212) e successivamente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza previsto dall'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

Il Collegio verifica positivamente che il Preventivo è stato redatto anche secondo le disposizioni impartite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". Il Collegio ricorda, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 0087080 del 9 giugno 2015 e, da ultimo, con nota n. 532625 del 5 dicembre 2017.

In particolare, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i documenti richiesti dalle note sopra richiamate:

- budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A) previsto dall'art. 6 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;
- budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);
- budget direzionale, redatto secondo lo schema dell'allegato B) previsto dall'art. 8 del D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

In via preliminare il Collegio rileva che il disavanzo di competenza risultante dal budget economico, per l'anno 2019, ammonta ad € 2.471.085,00, mentre dal budget economico pluriennale 2019-2021 si prevedono i seguenti risultati negativi:

2019	-2.471.085,00
2020	-1.990.304,00
2021	-1.769.304,00
<b>Totale</b>	<b>-6.230.693,00</b>

Di contro si rappresenta che tale risultato trova idonea copertura con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si fa presente che il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2017, ultimo approvato, ammonta ad € 139.025.530,26, mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine del citato esercizio sono pari a € 25.107.097,28.

Per completezza di informazione si segnala che l'avanzo da pre-consuntivo 2018 è stimato per € 3.600.769,00.

Passando alle voci di bilancio esse sono quelle di seguito esposte:

<b>Gestione Corrente</b>		
<b>A) Proventi Correnti</b>		19.203.710,00
1) Diritto annuale	12.744.480,00	
2) Diritti di segreteria	5.271.800,00	
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	852.110,00	
4) Proventi da gestione di beni e servizi	335.320,00	
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	
<b>B) Oneri Correnti</b>		21.680.795,00
6) Personale	7.022.692,00	
a) competenze al personale	5.201.000,00	
b) oneri sociali	1.309.086,00	
c) accantonamenti al T.F.R.	341.806,00	
d) altri costi	170.800,00	
7) Funzionamento	6.002.202,00	
a) Prestazioni servizi	3.131.972,00	
b) Godimento di beni di terzi	91.556,00	
c) Oneri diversi di gestione	1.625.374,00	
d) Quote associative	1.082.000,00	
e) Organi istituzionali	71.300,00	
8) Interventi economici	4.618.201,00	
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.037.700,00	
a) immobilizzazioni immateriali	8.900,00	
b) immobilizzazioni materiali	930.800,00	
c) svalutazione crediti	2.930.000,00	
d) fondi spese future	168.000,00	
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>		<b>-2.477.085,00</b>
<b>C) Gestione Finanziaria</b>		
a) Proventi finanziari	15.200,00	
b) Oneri finanziari	9.200,00	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>6.000,00</b>
<b>D) Gestione Straordinaria</b>		
a) Proventi straordinari	0,00	
b) Oneri straordinari	0,00	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>0,00</b>
<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>		<b>-2.471.085,00</b>
<b>Piano degli Investimenti</b>	<b>25.339.810,00</b>	
E) Immobilizzazioni Immateriali	20.000,00	
F) Immobilizzazioni materiali	1.311.810,00	
G) Immobilizzazioni finanziarie	24.008.000,00	

Con riferimento alle indicazioni ministeriali, di cui alla nota n. 532625 del 5 dicembre 2017 il documento previsionale è stato costruito rinviando al 2019, tramite risconto passivo, la quota di maggiorazione del diritto annuale non correlata a costi 2018 per la realizzazione dei progetti finanziati con tale incremento, in particolare per il progetto "Punto Impresa Digitale" (P.I.D.).

Il Collegio, nel rinviare alla Relazione di Giunta per ulteriori elementi di dettaglio, passa in rassegna le principali voci del bilancio di previsione camerale per l'anno 2019.

#### **A) PROVENTI CORRENTI**

La previsione complessiva di € 19.203.710,00 si riferisce, in particolare, alle seguenti principali voci:

- **Diritto annuale**

La previsione di € 12.744.480,00 è determinata dalle seguenti voci:

- € 9.670.000,00 per diritto annuale;
- € 2.309.480,00 per incremento 20% diritto annuale;
- € 770.000,00 per sanzioni;
- € 25.000,00 per interessi;
- € - 30.000,00 per rimborsi diritto annuale.

Lo stanziamento per diritto annuale corrente è stato formulato in linea con l'andamento del 2017 e del 2018, tenuto conto della riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 e della maggiorazione del diritto annuale del 20% disposta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (evidenziata in voce separata come da indicazioni di Mise e Unioncamere Italiana), confermata dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018.

Dal momento che la realizzazione di alcuni interventi finanziati con la maggiorazione del diritto annuale è slittata al 2019, le relative risorse vengono rifinanziate sul Preventivo 2019. Per mantenere la correlazione con tali costi, il relativo provento per diritto annuale, pari a € 379.480,00, contabilizzato nel 2018 ma non utilizzato, viene imputato al 2019 a copertura di tali attività, mediante risconto passivo, in linea con la richiamata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625.

Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra esposte per la previsione delle sanzioni (€ 770.000,00) e degli interessi (€ 25.000,00). Per gli interessi, si evidenzia la variazione nel corso degli anni del tasso legale che, a fronte di una progressiva riduzione dall'1% del 2014 allo 0,1% del 2017, è salito allo 0,3% dal 2018.

La previsione dei rimborsi per diritto annuale (€ 30.000,00) rimane invariata rispetto al dato 2018.

- **Diritti di segreteria**

I Diritti di segreteria, stimati in € 5.271.800,00, si riferiscono, in particolare, alla previsione dei diritti del registro imprese (€ 4.400.000,00) che rappresenta il dato di importo più rilevante ed è stata formulata in misura inferiore al dato di preconsuntivo 2018.

Lievemente inferiori al preconsuntivo anche i Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione, i Diritti Firma Digitale, i Diritti Commercio Estero, i Diritti di Segreteria Ambiente, stimati, anch'essi, secondo criteri prudenziali.

In crescita le sanzioni, in relazione all'emissione del ruolo sanzioni amministrative nel corso del 2019.

## **B) ONERI CORRENTI**

La previsione complessiva di € 21.680.795,00 si riferisce, in particolare, alle seguenti principali voci:

- **Personale**

La previsione complessiva è di € 7.022.692,00.

Pur essendo il preventivo determinato dalla necessità di costruire gli stanziamenti di previsione secondo logiche prudenziali (gli oneri del personale comprendono il 50% della riduzione relativa ai part-time per far fronte eventualmente ad un parziale rientro a tempo pieno del personale attualmente a servizio ridotto), il decremento rispetto al dato di preconsuntivo è di € 137.576,00.

Nelle competenze al personale è compresa anche la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro e precisamente:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale € 403.222,00 + € 1.000,00 compensi attività ufficio legale;
- fondo per le risorse decentrate € 1.225.351,00 + € 148.990,00 appostati sul nuovo conto Fondo Posizioni organizzative e Alte professionalità (CCNL 21 maggio 2018 art. 15, comma 5, e art. 67, comma 1) + € 15.000,00 compensi attività ufficio legale + € 7.000,00 compensi incarichi progettazione.

Il Collegio precisa che il dato relativo al Fondo Risorse Decentrate non tiene conto del recupero di € 160.359,51 a fronte delle somme erroneamente distribuite negli esercizi precedenti. Ciò considerato si dà atto che, effettuati i recuperi sul fondo medesimo, risultano ora correttamente costituiti i fondi degli anni dal 2009 al 2018. La determinazione del Fondo avverrà nel corso dell'esercizio 2019 e solo in tale sede si avrà la reale costituzione del medesimo.

Non sono stati previsti stanziamenti per oneri per lavoro temporaneo e per personale a termine.

Gli oneri per lavoro straordinario e per banca ore sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1° aprile 1999.

Va sottolineato, inoltre, che nella voce Fondo rischi ed oneri è stato previsto un accantonamento per miglioramenti contrattuali di € 92.500,00, per le competenze stipendiali seguendo le disposizioni previste nel disegno di legge di bilancio, ora all'esame del Parlamento, considerata la scadenza al 31 dicembre 2018 del contratto in essere. Con lo stesso principio sono stati accantonati € 75.500,00 nella voce Fondo rischi ed oneri per miglioramenti contrattuali su Fondo Indennità di Anzianità e TFR.

- **Funzionamento**

La previsione di € 6.002.202,00 è stata determinata ponendo particolare attenzione al rispetto dei limiti per consumi intermedi previsti dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 che reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. *spending review*). Tali limiti sono stati ulteriormente ridotti per effetto dell'art. 50 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La previsione di spesa per il Funzionamento è inferiore rispetto al pre-consuntivo 2018 per effetto dei minori oneri diversi di gestione. E' stato previsto un importo complessivo di € 1.625.374,00, notevolmente inferiore rispetto al dato di pre-consuntivo 2018 (€

2.921.215,00), in cui sono state contabilizzate le imposte sui dividendi/riserve distribuiti da Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A. e Tecno Holding S.p.A. Per il 2019 non è stata inserita la previsione di importi per la tassazione di dividendi, in coerenza con la prudenziale mancata previsione delle relative entrate. Risultano, di contro, incrementati gli oneri relativi alle prestazioni di servizi di € 648.761,00, tra cui gli Oneri per facchinaggio e gli Oneri telefonici, nell'ipotesi di avviare a fine 2019 la locazione passiva per la nuova sede camerale. Per la medesima ragione risultano incrementati gli oneri per godimento beni di terzi (+ € 69.252,00), comprendendo le voci degli affitti passivi e degli oneri condominiali.

Sostanzialmente sono in linea, con il trend storico, gli oneri per organi istituzionali (+ € 10.300,00).

Stimate prudenzialmente in aumento le quote associative rispetto al dato di pre-consuntivo 2018 (€ 46.258,00).

- **Iniziative di informazione e di promozione economica**

La previsione ammonta complessivamente ad € 4.618.201,00 ed è finalizzata alle iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali come esplicitato nella Relazione di Giunta.

Gli stanziamenti per i costi esterni dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale ammontano complessivamente ad € 1.542.750,00, di cui € 379.481,00 relativi a risorse trasferite dall'esercizio 2018.

Il Collegio prende atto, altresì, che la previsione comprende € 480.000,00 quale contributo a pareggio della gestione 2018 dell'Azienda Speciale "CTC Centro Tecnico del Commercio". Oltre a tale previsione, per la medesima azienda speciale, sono stati inseriti, tra le prestazioni di servizi, stanziamenti di:

- € 145.000,00 per l'affidamento dell'incarico della segreteria di mediazione;
- € 110.908,00 per il servizio di accoglienza presso le sedi;
- € 106.140,00 per il servizio rilascio Firma digitale e Spid;
- € 18.300,00 per il service convegno presso il padiglione fieristico;
- € 10.000,00 per formazione ai dipendenti camerale;

per un totale di euro 390.348,00.

- **Ammortamenti**

Gli ammortamenti previsti in € 939.700,00 sono stati calcolati mantenendo inalterate le attuali aliquote.

- **Svalutazione crediti**

Per la previsione dell'accantonamento complessivo di diritto annuale, sanzioni e interessi 2019, ci si è assestati intorno ai valori rinvenienti dall'ultimo bilancio di esercizio, data l'invarianza degli importi del diritto annuale ed in linea con le indicazioni ministeriali, prendendo come riferimento la percentuale di mancato incasso di diritto annuale relativo agli anni 2013 e 2014.

Tale percentuale, pari a circa l'81%, applicata al totale del credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza previsti a fine 2018 sulla base del provento inserito a preventivo (€ 3.475.000,00), ha determinato un accantonamento di € 2.820.000,00.

- **Piano degli Investimenti**

Per quanto concerne il piano degli investimenti esso ammonta ad € 25.339.810,00 per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Il Collegio richiama l'attenzione sul disavanzo di parte corrente di € 2.377.085,00 per il quale si chiede un attento monitoraggio nel corso della gestione.

Per quanto riguarda, in particolare, lo stanziamento di € 24.008.000,00 (immobilizzazioni finanziarie), per le partecipazioni azionarie, il Collegio nel premettere che non rientra nella propria competenza esprimere valutazioni di merito non può non evidenziare, purtuttavia, che tale previsione non è in linea con i corrispondenti dati degli esercizi precedenti e, quindi, non può che intendersi come mera previsione di massima. Il Collegio, infatti, si riserva di esprimere il proprio parere, previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. 254/2005, in occasione di eventuali proposte di acquisizioni che dovessero essere presentate nel corso dell'anno.

### **Contenimento della spesa pubblica**

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente che riguardano le seguenti voci:

- **Organi istituzionali**

<b>Limite di spesa</b>	<b>Budget Previsto</b>
non previsto	€ 71.300,00

La riforma del sistema camerale di cui al D. Lgs del 25 novembre 2016, n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti.

Le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 così come modificato dall'art. 13, comma 1, del D.L. 30 novembre 2016, n. 244 convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19).

Il Collegio prende atto che gli stanziamenti per Organi istituzionali, pari ad € 71.300,00, sono riferiti esclusivamente agli emolumenti connessi agli incarichi del Collegio dei Revisori e dell'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), nonché ai rimborsi spese per missioni. Si richiama, al riguardo, la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.

- **Studi ed incarichi di consulenza**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 0,00	€ 0,00

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. 78/2010).

A tal riguardo si precisa che per il 2019 è stata inserita una previsione di spesa al conto "325040 - *Oneri consulenti ed esperti*" per € 67.900,00, non assimilabile agli oneri di che trattasi, in quanto si riferisce a:

- incarichi tecnici per l'immobile di palazzo Affari in vista della vendita e per nuovo immobile in locazione;
- Spese per perizia per partecipazione;
- Compensi per incarico per commissione agenti affari in mediazione.

Infatti gli incarichi tecnici e perizie non sono riconducibili a consulenze in senso stretto, come definite dalla Corte dei Conti (Sezioni Riunite – Deliberazione del 15 febbraio 2005, n. 6/contr/05).

- **Relazioni pubbliche convegni, mostre**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 0,00	€ 0,00

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (art. 6, c. 8, D.L. 78/2010).

L'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia è stata compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese.

- **Pubblicità**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 9.180,56	€ 9.180,00

Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 8, D.L. 78/2010).

Nel conto di bilancio “325054 - *Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento*” alla previsione di € 10.000,00 afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto obbligatoria.

- **Rappresentanza**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 157,85	€ 157,00

Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 8, D.L. 78/2010).

- **Sponsorizzazioni**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 0,00	€ 0,00

Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (art. 6, comma 9, D.L. 78/2010).

- **Missioni del personale**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 18.918,88	€ 18.918,00

Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22 ottobre 2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 3.500,00.

- **Attività di Formazione**

Limite di spesa	Budget Previsto
€ 31.399,25	€ 31.399,00

La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13, D.L. 78/2010).



- **Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture**

<b>Limite di spesa</b>	<b>Budget Previsto</b>
€ 6.774,89	€ 4.776,00

Per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto nel Piano Triennale 2019-2021 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta n. 202 del 4 dicembre 2018. In particolare l'art. 15 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 prevedendo che, a partire dal 1° maggio 2014, le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.

Per effetto della nota n. 39358 del 7 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rientrano in tali limiti anche i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Rientrano tra i costi soggetti al limite di spesa sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente.

Il predetto limite dal 2016 è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi), precedentemente non inclusi.

- **Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili**

<b>Limite di spesa</b>	<b>Budget Previsto</b>
€ 509.354,72	€ 314.744,00

Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si prende atto di quanto esposto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 provvisorio, pubblicato sul sito camerale, attualmente all'esame del Segretario Generale, rilevando che gli stanziamenti ai conti "325023 – Oneri per manutenzione ordinaria immobili" e "111004 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati" sono in linea con quanto in esso stabilito, entro i limiti dell'art. 2, commi 618-626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), limite poi modificato dal D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, integrate dall'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n.

89, si prende atto che gli stanziamenti 2019 per “*consumi intermedi*” ammontano complessivamente ad € 3.091.612,00 e risultano inferiori di € 710.296,00 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), così come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Analogamente agli scorsi anni non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre.

Si segnala che, in adempimento al Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, elaborato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) a maggio 2017, nonché in coerenza con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), all’art.1, commi 512-517, che prevedeva un risparmio sulle spese in ambito informatico, si è proceduto nel corso dell’anno 2018 alla migrazione dei *server* presso il *data center* di InfoCamere a Padova.

L’obiettivo di riduzione della spesa per il sistema camerale è coordinato da Unioncamere Italiana che si riferisce direttamente ad AGID come da nota indirizzata all’intero sistema camerale del 26 febbraio 2016.

Il Collegio verifica al termine dell’esame che a fronte dei tagli introdotti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, si è previsto, nel 2019, uno stanziamento di € 600.000,00 per il versamento all’Erario delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa.

## **Conclusioni**

Il Collegio, a conclusione dell’esame dei documenti relativi al Bilancio di previsione per l’anno 2019, riconoscendo l’attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti e fermo restando le considerazioni e le osservazioni sopra evidenziate ed i limiti da essa derivanti, riscontra il rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente. Per tutto quanto sopra evidenziato, il Collegio esprime, quindi, parere favorevole all’approvazione del Bilancio Preventivo per l’anno 2019 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna da parte del Consiglio Camerale, così come deliberato dalla Giunta Camerale (Delibera n. 212 del 4 dicembre 2018).

*Bologna, 14 dicembre 2018*

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Dott. Natale Monsurrò \_\_\_\_\_ *firmato* \_\_\_\_\_

Dott. Antonio Gaiani \_\_\_\_\_ *firmato* \_\_\_\_\_

Dott.ssa Antonella Valery \_\_\_\_\_ *firmato* \_\_\_\_\_